

# Cronisti in classe 2025 **QN LA NAZIONE**

## Lezioni outdoor? Sì, grazie! Scuola al Parco dell'Appennino

La bellissima esperienza dei ragazzi e delle insegnanti al Passo di Pradarena  
**CLASSE V - SCUOLA PRIMARIA DI PIAZZA AL SERCHIO**

LUCCA

**Gli alunni** e le insegnanti della classe quinta della scuola primaria di Piazza al Serchio, il 3-4 febbraio sono stati protagonisti di una straordinaria esperienza presso il Passo di Pradarena. L'Istituto, infatti, ha aderito all'interessante progetto del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano "Neve, Natura e Cultura d'Appennino", organizzando un soggiorno presso la struttura ricettiva del luogo.

**Come riportato** nell'articolo "La carica dei 1100 bambini e ragazzi a studiare in Appennino", questo progetto di outdoor education solo quest'anno ha portato moltissimi studenti provenienti da tre diverse regioni ad affrontare un percorso di conoscenza ambientale nella natura d'Appennino.

**Questa** esperienza ha condotto gli alunni a capire come la pratica di una didattica all'aperto sia coinvolgente e motivante. Inutile approfondire tutto quello che i bambini hanno imparato: dal riconoscimento degli alberi, all'importanza delle gemme su di essi; dalle impronte degli animali sulla neve, all'orientamento e ai venti; dalle costellazioni del cielo notturno, alla mitologia su di esse; dalla sana fatica delle camminate con le ciaspole, alle regole della sicurezza in montagna.... tutto questo accompagnato dalla professionalità e sim-



La foto dell'uscita didattica

patia della guida del Parco, Filippo, che per due giorni è stato il punto di riferimento fondamentale per l'esperienza.

**Quello che**, invece, vogliamo sottolineare, sono i punti a favore di un'esperienza del genere, individuati dai bambini al rientro in classe.

**Fare didattica** all'aperto, ti fa fare esperienza diretta, gli "oggetti" di studio si toccano con mano; l'ambiente naturale è ricco di stimoli, è più interessante di un'aula; gli spazi sono ampi, la luce è naturale e l'aria è fresca, e ciò migliora lo stato d'animo; si è sicuramente più liberi che non al banco della classe

e ciò rende più felici e bendisposti alle "lezioni"; è una full immersion nella didattica laboratoriale, quindi più coinvolgente ed emozionante; infine, ma non ultimo, condividere tutti i momenti della giornata, dalla colazione al dormire insieme, rafforza le relazioni tra alunni e l'autonomia personale.

**Chiudiamo** così il nostro articolo, consigliando a tutte le scuole, di prevedere nella propria organizzazione un soggiorno nell'ambiente, in questo modo gli studenti potranno partecipare ad attività all'aperto con esperti del settore e conoscere ed apprezzare le meraviglie del territorio che li circonda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I CRONISTI

#### Gli alunni e le insegnanti tutor

**Ecco l'elenco degli alunni della classe V della Scuola Primaria di Piazza al Serchio che hanno preso parte al nostro speciale concorso dei "Cronisti in classe":**

**Barbini Adrian, Bertei Agnese, Bertolaccini Luca, Carrozzi Filippo, Giannotti Oscar, Guerrini Nicola, Piagentini Gregorio, Pierami Clelia, Romei Matilde**

**Insegnanti tutor:**

**Stefania Papale e Loredana Canini**

**Dirigente Scolastico:**

**Giovanna Puccetti**



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Autorità Idrica Toscana



### L'allarme

## AAA cercasi neve disperatamente: un miraggio

LUCCA

**"Progetto Neve**, natura e cultura d'Appennino": ma la neve dov'è? Un problema che si manifesta sempre più negli ultimi anni in montagna, è la scarsità, se non assenza, delle precipitazioni nevose, soprattutto alle quote più basse. Durante il soggiorno al Passo di Pradarena, l'altezza della neve era di circa 15/20 cm, con alcune zone maggiormente innevate, ed altre, più esposte al sole o ai venti, quasi

pulite. La nostra guida del Parco, Filippo, ci ha spiegato come le nevicate abbondanti siano ormai un evento molto raro, e che l'ultima grande nevicata risale al 2021.

**Tutti noi** siamo ormai coscienti dei problemi legati al cambiamento climatico con il derivante aumento delle temperature. Questa situazione presenta innumerevoli conseguenze: scioglimento dei ghiacciai, innalzamento dei livelli dei mari, rischio di estinzione di specie animali, fenomeni atmosferici "im-

pazziti" con alluvioni, periodi di caldo estremo o siccità e calo delle nevicate. Ciò a sua volta è causa di altri problemi: dalla scarsità delle riserve di acqua, alla crisi del turismo invernale.

**Rientrati a scuola**, i ragazzi hanno svolto una ricerca sulle temperature registrate in Appennino Settentrionale negli inverni degli ultimi 15 anni e sull'altezza del manto nevoso. Dai grafici realizzati, si evince come le temperature stiano progressivamente aumentando e come la quantità di neve stia calando.



I grafici realizzati dalla classe